

Manuale ragionato di procedura penale

*Tutta la procedura penale spiegata attraverso 630 domande e risposte ragionate senza rinunciare alla divisione tradizionale in sezioni, capitoli e paragrafi.
(aggiornato al d.l. 30 dicembre 2019 n. 161, convertito con L. 28 febbraio 2020 n. 7 sulle modifiche alla disciplina delle intercettazioni)*

*A cura di
Claudio Mellone*

Presentazione e scopi dell'opera.

Questo libro di procedura penale si distingue da tutti i manuali di procedura penale pubblicati sino ad ora costituendo una novità assoluta.

Sinteticamente:

- *E' un libro che fa capire gli argomenti attraverso la tecnica delle domande e risposte ragionate e complete senza rinunciare alla divisione tradizionale in sezioni, capitoli, paragrafi:* la procedura penale si caratterizza per la sua frammentarietà dovuta a una serie di numerosissimi interventi da parte del legislatore e della corte costituzionale che hanno mutato l'originaria chiarezza del codice del 1988. Di conseguenza né è venuto fuori un testo di legge pieno di regole particolari e di eccezioni che rendono difficile la comprensione dei diversi istituti. Con la tecnica delle domande e risposte complete e ragionate si spinge il lettore non solo a riflettere ma a anche a soffermarsi sugli aspetti generali e particolari dei singoli argomenti, facilitandone la comprensione e il ricordo.
- *Come sono divise le domande:* in sezioni e capitoli poi per titoli introduttivi dell'argomento trattato per ogni gruppo di domande sullo stesso argomento. Vi sono quindi le domande ma vi è anche la divisione tradizionale di un qualsiasi manuale.
- *Non è composto da una serie di test a risposta multipla:* le domande sono gli argomenti di procedura penale e gli aspetti particolari di detti argomenti. Le risposte corrispondono ai paragrafi di un manuale di procedura penale, ma grazie alle domande i detti argomenti possono essere divisi secondo le loro complessità, cosa che non accade nei normali manuali. Di conseguenza si possono avere, anche se raramente, risposte composte di poche righe, e più frequente risposte di una o più pagine.
- *Non ci sono tagli e note:* la procedura penale è spiegata per intero senza tagli e in quelle poche volte dove si è ritenuto di non riportare e spiegare l'intero contenuto di un articolo si è fatto espresso riferimento a quell'articolo. Nel libro non vi sono note, non vi sono richiami a note o argomenti fuori testo, quello che si legge e quello che bisogna sapere.
- *Non è anche un testo di storia della procedura penale:* moltissimi autori ricordano tutte le evoluzioni e cambiamenti della procedura penale che negli anni possono essere contati a molte decine se non centinaia. In questo testo sono citate le precedenti discipline poche volte e solo in quanto utili a comprendere l'attuale disciplina.
- *Non è un testo che usa linguaggi astrusi e complicati:* il linguaggio che viene usato, essendo delle risposte, è simile a quello parlato ed aderente al codice di procedura penale. Le massime della cassazione sono citate e spiegate solo quando serve e ugualmente accade per le dottrine. Non si troveranno in questo testo decine e decine di massime della cassazione, che poi spesso cambia anche orientamento, o le tesi del prof. Tizio o Caio, magari inserite nei prolissi manuali di procedura penale solo per criticarle o appoggiarle.

È rivolto agli studenti universitari e tutti coloro che devono sostenere concorsi o esami dove è necessario conoscere la procedura penale.

SEZIONE PRIMA. GIURISDIZIONE E COMPETENZA, PARTI E SOGGETTI DEL PROCESSO PENALE.....	45
CAPITOLO 1. NOZIONI INTRODUTTIVE E PRINCIPI.....	45
LA STRUTTURA DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE.....	45
CHE COS'È UN CODICE?.....	45
COME È STRUTTURATO UN CODICE?	45
I PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PROCESSO PENALE	46
PARLAMI DELL'ART. 111 DELLA COSTITUZIONE.	46
ALLORA, QUALI PRINCIPI POSSIAMO TRARRE DALL'ART. 111 DELLA COSTITUZIONE?	47
QUINDI IL PRINCIPIO DEL GIUSTO PROCESSO PUÒ DECLINARSI IN ULTERIORI PRINCIPI?.....	48
QUINDI NEL PROCESSO PENALE BASTA CHE SIA ASSICURATO IL CONTRADDITTORIO, NEL SENSO CHE SI PUÒ SEMPRE REPLICARE ALL'ALTRA PARTE, E TUTTO È RISOLTO?.....	48
PARLAMI DELLA POSIZIONE DEL GIUDICE NEL PROCESSO PENALE, SECONDO LA COSTITUZIONE.	49
NELLA COSTITUZIONE C'È UN LIMITE ALLA DURATA DEL PROCESSO? DUE ANNI, TRE O QUATTRO?	50
SI PARLA DI SISTEMI DI PROCEDURA PENALE, QUALI?.....	51
NEL PROCESSO PENALE SI PARLA DI PROCEDIMENTO E PROCESSO, CHE SI VUOLE DIRE?	52
CAPITOLO 2. IL GIUDICE, LA GIURISDIZIONE E LA COMPETENZA	52
IL GIUDICE È UNO DEI SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE, MA QUALI SONO GLI ALTRI SOGGETTI E QUALI LE PARTI?	52
• LA GIURISDIZIONE PENALE.	53
QUALE LA GIURISDIZIONE DEL GIUDICE PENALE?.....	53
IL GIUDICE PENALE È UN GIUDICE ORDINARIO O SPECIALE?	54
• IL PRINCIPIO DELL'AUTOSUFFICIENZA DEL GIUDICE PENALE. LA SOLUZIONE DELLE QUESTIONI PREGIUDIZIALI.	54
SI PARLA DELL'AUTOSUFFICIENZA DEL GIUDICE PENALE, COSA SI VUOL DIRE?	54
ALLORA, SE IL GIUDICE PENALE PUÒ RISOLVERE QUESTIONI CHE APPARTENGONO ALLA COGNIZIONE DI ALTRE GIURISDIZIONI, UNA VOLTA CHE LE HA DECISE, GLI ALTRI GIUDICI, COME QUELLO CIVILE O AMMINISTRATIVO, SARANNO VINCOLATI DALLE DECISIONI DEL GIUDICE PENALE?	55
QUINDI IL GIUDICE PENALE NON POTRÀ MAI DECIDERE DI SOSPENDERE IL PROCESSO PENALE IN ATTESA DELLA DEFINIZIONE DELLA PREGIUDIZIALE, PONIAMO CIVILE O AMMINISTRATIVA, MA SARÀ SEMPRE COSTRETTO A RISOLVERLA?	55
• LA COMPETENZA, LE REGOLE GENERALI.....	56
PARLIAMO DELLA COMPETENZA DEL GIUDICE PENALE; ESISTE UN SOLO TIPO DI GIUDICE IN PRIMO GRADO, OPPURE VE SONO DI TIPI DIVERSI?	56
E ALLORA QUALI SONO I TIPI DI COMPETENZA NEL PROCESSO PENALE?.....	57
BENE, E ALLORA COME SI FA A DETERMINARE I CRITERI CHE DETERMINANO LA COMPETENZA DEI VARI GIUDICI IN PRIMO GRADO?	57
• LA COMPETENZA PER MATERIA DELLA CORTE D'ASSISE, DEL GIUDICE DI PACE, DEL TRIBUNALE. ...	58
PARLAMI DELLA COMPETENZA PER MATERIA.	58
• IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA E COLLEGIALE.....	59
IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE COLLEGIALE HA LE SUE COMPETENZE E QUELLO MONOCRATICO LE SUE?	59

BENE, ABBIAMO PARLATO DEL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA E COLLEGALE, MA COME SI RISOLVONO I PROBLEMI RELATIVI ALL'INOSSERVANZA DELLE REGOLE CHE DISTRIBUISCONO LE ATTRIBUZIONI?	60
FACCIAMO QUESTO CASO, IL GIUDICE DELL'UDIENZA PRELIMINARE SI ACCORGE CHE PER IL REATO PER IL QUALE DEVE PROCEDERSI IN REALTÀ È NECESSARIA LA CITAZIONE DIRETTA A GIUDIZIO EX ART. 550, COSA FA?	60
MA QUESTO PUÒ ACCADERE SEMPRE?.....	60
ALLORA IMMAGINIAMO CHE IN PRIMO GRADO SIA STATA SOLLEVATA L'ECCEZIONE SULLE ATTRIBUZIONI TRA TRIBUNALE COLLEGALE O MONOCRATICO, COSA FARÀ IL GIUDICE?	60
E SE IL PROBLEMA SI RILEVA INNANZI ALLA CORTE D'APPELLO O ALLA CORTE DI CASSAZIONE?	60
IMMAGINIAMO CHE DAVANTI AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE "SBAGLIATA" PER IL REATO PER CUI SI PROCEDE, SIANO STATE RACCOLTE DELLE PROVE. ANCHE QUESTE SARANNO ANNULLATE?	61
• LA COMPETENZA PER TERRITORIO IN GENERALE E PER I PROCEDIMENTI SUI MAGISTRATI.	61
PARLAMI DELLA COMPETENZA PER TERRITORIO	61
MA IN CONCRETO COME SI FA A INDIVIDUARE QUESTO ALTRO GIUDICE COMPETENTE PER TERRITORIO? 62	
• LA COMPETENZA PER CONNESSIONE.....	63
PARLAMI DELLA COMPETENZA PER CONNESSIONE.....	63
• RIUNIONE E SEPARAZIONE DEI PROCESSI.	65
PARLAMI DELLA RIUNIONE E SEPARAZIONE DEI PROCESSI	65
E LA SEPARAZIONE?.....	65
• IL DIFETTO DI GIURISDIZIONE E L'INCOMPETENZA.....	66
PARLAMI DEL DIFETTO DI GIURISDIZIONE E DI COMPETENZA, QUALI LE DIFFERENZE?	66
QUALI SONO I CASI DI INCOMPETENZA?	67
SI PARLA DI INCOMPETENZA PER MATERIA PER DIFETTO O PER ECCESSO, COSA SI VUOL DIRE?.....	67
CHE FINE FARANNO LE PROVE O LE MISURE CAUTELARI PRESE DAL GIUDICE INCOMPETENTE?	68
• CONFLITTI DI GIURISDIZIONE O DI COMPETENZA.	68
CONFLITTI DI GIURISDIZIONE O DI COMPETENZA, DI COSA STIAMO PARLANDO?	68
QUALI SONO LE REGOLE RISOLUTIVE DEI CONFLITTI?	69
• CAPACITÀ E COMPOSIZIONE DEL GIUDICE.....	71
CAPACITÀ DEL GIUDICE.....	71
• INCOMPATIBILITÀ, ASTENSIONE E RICUSAZIONE DEL GIUDICE	71
PARLAMI DELL'INCOMPATIBILITÀ.	71
PARLAMI DELL'INCOMPATIBILITÀ DOVUTA AD ATTI CHE IL GIUDICE HA GIÀ COMPIUTO NEL PROCEDIMENTO.	71
IMMAGINIAMO ALLORA CHE QUESTO GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI PARTECIPÌ AL DIBATTIMENTO MA RELATIVO A UN ALTRO PROCEDIMENTO, C'È INCOMPATIBILITÀ?	72
PARLAMI DELL'INCOMPATIBILITÀ DOVUTA A RAGIONI DI PARENTELA, AFFINITÀ O PER L'ESISTENZA DI RAPPORTI CONIUGALI.	72
• L'ASTENSIONE.	73
IL GIUDICE È CONIUGE DI UNA DELLE PARTI PRIVATE, E QUINDI DEVE ASTENERSI EX ART. 36, MA NEL FRATTEMPO OTTIENE NON IL DIVORZIO, MA L'ANNULLAMENTO DEL MATRIMONIO CON LA PARTE PRIVATA. ANCHE IN QUESTO CASO DEVE ASTENERSI?	73
• LA RICUSAZIONE.....	73
È STATA PRESENTATA UNA RICHIESTA DI RICUSAZIONE, MA DOPO, E NON PRIMA, CHE È STATA PRESENTATA DETTA RICHIESTA, IL GIUDICE OGGETTO DELLA RICUSAZIONE, SI ASTIENE. LA RICUSAZIONE VA AVANTI LO STESSO VISTO CHE IL GIUDICE HA SOLO DICHIARATO DI ASTENERSI, SENZA CHE SIA STATO	

DECISO ANCORA NULLA IN PROPOSITO E LA DICHIARAZIONE È SUCCESSIVA ALLA RICHIESTA DI RICUSAZIONE?.....	73
MA CON LA RICUSAZIONE SI VUOLE RICUSARE IL GIUDICE IN QUANTO UFFICIO O IN QUANTO PERSONA? E CHI DECIDE, SE PER ES. È UN GIUDICE DI TRIBUNALE?	74
SI PROCEDE CON LA RICUSAZIONE, MA LA PARTE CREDE CHE DEBBA ESSERE RICUSATO ANCHE UN GIUDICE CHE DEVE DECIDERE SULLA STESSA, PUÒ FARLO?	74
AMMETTIAMO CHE LA RICUSAZIONE O L'ASTENSIONE SIANO ACCOLTE, CHE FINE FANNO GLI ATTI DEL PROCEDIMENTO GIÀ COMPIUTI?	74
LA DICHIARAZIONE DI RICUSAZIONE È STATA RIGETTATA, ED È ANCHE ACCADUTO CHE LA PARTE PRIVATA CHE L'HA PROPOSTA È STATA CONDANNATA A PAGARE UNA SOMMA DI 1.000 EURO. IL GIUDICE CHE HA SUBITO IL PROCEDIMENTO E CHE SI SENTE DANNEGGIATO DA QUANTO AFFERMATO DALLA PARTE PRIVATA, PUÒ POI AGIRE CONTRO LA PARTE PRIVATA CHE GIÀ È STATA CONDANNATA A PAGARE I 1.000 EURO?	74
• LA RIMESIONE DEL PROCESSO.....	75
SECONDO L'ART. 25 DELLA COSTITUZIONE NESSUNO PUÒ ESSERE DISTOLTO DAL GIUDICE NATURALE PRECOSTITUITO PER LEGGE, DI CONSEGUENZA UNA VOLTA CHE IN BASE ALLE NORME SULLA COMPETENZA PER TERRITORIO SI È INDIVIDUATO IL GIUDICE COMPETENTE, È POSSIBILE CHE POI QUESTO PROCESSO SIA ASSEGNATO A ALTRO GIUDICE?.....	75
I CASI DI RIMESIONE RIGUARDANO IL SINGOLO GIUDICE COME ACCADE NEI CASI DI ASTENSIONE O L'UFFICIO GIUDIZIARIO?	75
• LA RICHIESTA DI RIMESIONE.....	75
LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI RIMESIONE PROVOCA LA SOSPENSIONE DEL PROCESSO?	76
DIMMI PER SOMMI CAPI COME SI SVOLGE IL PROCEDIMENTO DI RIMESIONE DAVANTI ALLA CASSAZIONE.	76
CAPITOLO 3. IL PUBBLICO MINISTERO E LA POLIZIA GIUDIZIARIA.....	77
• IL PUBBLICO MINISTERO.	77
PARLIAMO DEL PUBBLICO MINISTERO POSSIAMO DIRE CHE IL P.M. È L'ACCUSA DEL PROCESSO NEL SENSO CHE IL SUO COMPITO È QUELLO DI ACCUSARE SEMPRE E COMUNQUE L'INDAGATO AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA COSTITUZIONE?	77
QUINDI IL P.M. AVENDO PRESO COGNIZIONE DI UNA NOTIZIA DI REATO DEVE COMUNQUE PROCEDERE E SE IL CASO ESERCITARE L'AZIONE PENALE, MA QUESTA È UNA REGOLA ASSOLUTA?	77
IL P.M. È UN MAGISTRATO?	77
• ASTENSIONE DEL PUBBLICO MINISTERO.....	78
SE È UN MAGISTRATO HA QUINDI IL DOVERE DI ASTENERSI IN TUTTI I CASI IN CUI IL GIUDICE DEVE ASTENERSI?.....	78
• STRUTTURA E AUTONOMIA DEL PUBBLICO MINISTERO.....	78
DALL'ULTIMA RISPOSTA MI FAI INTENDERE CHE L'UFFICIO DEL PUBBLICO MINISTERO HA UNA STRUTTURA COMPLESSA, MI VUOI PARLARE DELLA STRUTTURA DELL'UFFICIO DEL PUBBLICO MINISTERO?	78
ABBIAMO VISTO, QUINDI, COME SONO STATI REGOLATI I RAPPORTI TRA PROCURATORE DELLA REPUBBLICA E SOSTITUTI, E ANCHE SE NON SIAMO UN RAPPORTO STRETTAMENTE GERARCHICO NON SI PUÒ AFFERMARE CHE I P.M. SONO TOTALMENTE AUTONOMI DAL PROCURATORE GENERALE, MA SAPPIAMO ANCHE CHE IL P.M. SOSTIENE L'ACCUSA IN UDIENZA, ORA ANCHE IN QUEL CASO C'È UNA LIMITAZIONE DEI POTERI DEL SOSTITUTO?.....	80
DA QUANTO ABBIAMO VISTO SI PUÒ DESUMERE CHE LA FIGURA DELL'UFFICIO DEL P.M. TROVA LA SUA REGOLAMENTAZIONE IN DIVERSE FONTI NORMATIVE. PUOI INDICARE LE FONDAMENTALI?.....	81

• LE PROCURE DISTRETTUALI E LE D.D.A.	81
ABBIAMO QUINDI VISTO CHE IL P.M. HA SOSTANZIALMENTE UNA COMPETENZA CHE È DETERMINATA DALLA COMPETENZA DEL GIUDICE, MA, IN DEFINITIVA, NON C'È UNA DIFFERENZIAZIONE TRA REATI, ALCUNI MENO GRAVI CHE SPETTANO AD ALCUNI P.M. E ALTRI, MAGARI PIÙ GRAVI CHE SPETTANO A ALTRO P.M. È COSÌ?	81
ABBIAMO VISTO CHE VI SONO LE PROCURE DISTRETTUALI CHE SI OCCUPANO DEI DELITTI CHE MI HAI INDICATO, MA COSA SONO LE DIREZIONI DISTRETTUALI ANTIMAFIA.	82
SPIEGAMI MEGLIO LA FIGURA DEL P.N.A.	83
• I CONTRASTI POSITIVI E NEGATIVI TRA PUBBLICI MINISTERI.	84
CI POSSONO DEI CONTRASTI TRA P.M. CIRCA IL REATO E IN BASE A QUALE DEVONO SVOLGERE LE INDAGINI, E CON QUALI CRITERI SI RISOLVE?	84
PARLAMI ALLORA DEI CONTRASTI NEGATIVI.	85
PARLAMI DEI CONTRASTI POSITIVI.	85
CI POSSONO ESSERE CONTRASTI NEGATIVI O POSITIVI TRA PROCURE ANTIMAFIA E PROCURE ORDINARIE?	86
È POSSIBILE CHE SIA UNA PARTE A SOLLECITARE IL P.M. A TRASMETTERE GLI ATTI A UN ALTRO P.M. PERCHÉ RITIENE CHE LA COMPETENZA SPETTI A UN GIUDICE DIVERSO E QUINDI DETERMINANDO ANCHE UN ALTRO P.M. CHE DEVE SVOLGERE LE RELATIVE FUNZIONI?	86
• LA POLIZIA GIUDIZIARIA.	87
COSA FA LA POLIZIA?	87
CHE DIFFERENZA C'È TRA POLIZIA GIUDIZIARIA E DI SICUREZZA?	87
MA I SOGGETTI CHE SVOLGONO LE FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DI SICUREZZA SONO DIVERSI? ABBIAMO UN CORPO DI POLIZIA GIUDIZIARIA E UNO DI POLIZIA DI SICUREZZA?	88
POSSIAMO ALLORA DIRE CHE LA POLIZIA DI SICUREZZA E LA POLIZIA GIUDIZIARIA DIPENDONO DA DUE SOGGETTI DIVERSI, LA POLIZIA DI SICUREZZA DIPENDE ORGANICAMENTE DAL GOVERNO MENTRE QUELLA GIUDIZIARIA DIPENDE ORGANICAMENTE DALL'UFFICIO DEL PUBBLICO MINISTERO?	88
QUINDI LA POLIZIA GIUDIZIARIA DIPENDE DAL PUBBLICO MINISTERO, PUOI ESSERE PIÙ PRECISO?	88
• UFFICIALI E AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA.	89
CHI SONO GLI UFFICIALI E GLI AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA?	89
SCHEMA DEGLI ATTI CHE POSSONO ESSERE ESEGUITI SOLO DAGLI UFFICIALI DI P.G. SU DELEGA DEL P.M.	90
SCHEMA DEGLI ATTI CHE POSSONO ESSERE ESEGUITI DA UFFICIALI DI P.G. ANCHE DI PROPRIA INIZIATIVA E NON DAGLI AGENTI.....	90
SCHEMA DEGLI ATTI CHE POSSONO ESSERE ESEGUITI ANCHE DAGLI AGENTI DI P.G.	91